

Copione

Teatrale

Siamo donne !

di Fabio Rosato
Autore SIAE n.ro 234274

e-mail: fabio.rosato64@gmail.com

Personaggi:

- Silvia il Commissario
- Veneranda ex moglie
- Elsa la compagna
- Rosaria la poliziotta

Primo

Atto

La scena e' composta dalla stanza del commissario di polizia con una scrivania, una poltroncina con due sedie davanti alla scrivania sulla quale è poggiato il monitor di un pc, dei mobiletti, una bandiera italiana su una parete con altri vari quadretti, accessori vari.

C'è una porta d'ingresso alla stanza e una finestra su una parete.

Si apre il sipario e c'e' il commissario seduta dietro la scrivania che sta guardando alcune pratiche quando si sentono delle grida di due donne che litigano fuori la stanza.

COMMISSARIO: gridando verso la porta Rosaria ... ma che succede là fuori?!?

ROSARIA: entrando con aria affrettata vestita in borghese ma dando l'impressione di essere una poliziotta Buongiorno Commissario. Sono due pazze scatenate che dicono di essere venute a fare una denuncia di scomparsa

COMMISSARIO: E perché gridano così forte allora?!?

ROSARIA: E che ne so io?!? ... So solo che appena si sono viste hanno iniziato a discutere e quasi facevano a capelli se non eravamo pronte a separarle

COMMISSARIO: E va beh, mandatele all'ufficio denunce e vediamo di farla finita con tutto questo casino

ROSARIA: Veramente hanno detto che vogliono parlare con te

COMMISSARIO: Con me?!? E perché?!?

ROSARIA: Perché una ha chiesto di parlare con il commissario e quindi con te ... l'altra invece ha detto che vuole parlare con chi comanda e quindi penso che intendesse sempre te

COMMISSARIO: Bene, la giornata sta prendendo proprio una bella piega ... avanti falle entrare allora e vediamo di cosa si tratta

ROSARIA: parlando verso fuori la porta ARMADURO, falle passare

Entra in scena Elsa che quasi travolge Rosaria e subito dopo seguita da Veneranda che invece entra con passo tranquillo da donna altolocata mentre si aggiusta i capelli un po' arruffati per la discussione avvenuta fuori

ELSA: Maresciallo buongiorno!!!

COMMISSARIO: Guardi che non siamo mica dai Carabinieri qui e quindi non ci sono marescialli. Io sono il commissario

ELSA: E stai a far caso al capello. Maresciallo ... Commissario ... sei sempre una che comanda qui no?

COMMISSARIO: Allora, per prima cosa qui ci si da del lei, va bene?

VENERANDA: con atteggiamento un po' snob La perdoni, è un pochino ignorante la e squadrandola dalla testa ai piedi diciamo signora

ELSA: A Serranda, bada a come parli altrimenti ti rimetto le mani addosso

VENERANDA: Veneranda, mi chiamo Veneranda e non Serranda!

ELSA: E che è colpa mia se hai un nome del cavolo

VENERANDA: Sei una cafona! E poi bello il tuo ... Elsa!

ELSA: avvicinandosi aggressiva verso Veneranda Cafona a chi?!? Adesso ti faccio vedere io

COMMISSARIO: alzando la voce Allora ... la volete finire o vi devo far ammanettare a tutte e due?!? E rivolta a Rosaria facciamo così, porta la signora nervosa fuori e vedi di farla calmare. Io intanto provo a parlare con la signora Serr ... cioè Veneranda e cerco di capire cosa sta succedendo!

ROSARIA: Va bene capo e prendendo sottobraccio Elsa per portarla fuori venga con me lei

ELSA: mentre esce quasi trascinata da Rosaria e rivolgendosi al commissario Sì, ma non dare retta a tutte le stupidaggini che ti racconta quella

COMMISSARIO: Allora, si accomodi e vediamo di capirci qualcosa. Lei è la signora?

VENERANDA: Mi chiamo Veneranda De Salubellis

COMMISSARIO: Nome e cognome diciamo singolari. E' per caso nobile?

VENERANDA: Nei secoli scorsi il mio casato lo era. Poi, ai giorni d'oggi, i titoli nobiliari si sono un po' persi anche se sono rimasti gli stili di vita che li contraddistinguevano almeno

COMMISSARIO: Capisco. Comunque io sono il commissario Di Napoli e sono a sua disposizione

VENERANDA: Grazie signor Commissario e mi perdoni per quell'incresciosa scena di poco fa

COMMISSARIO: Non si preoccupi di quello e mi spieghi invece il motivo per cui è qui e stava discutendo con l'altra persona

VENERANDA: Sono qui per denunciare la scomparsa del mio ex marito

COMMISSARIO: Del suo ex marito?!? ... E l'altra signora chi è allora, una parente o cosa?!?

VENERANDA: Quella ... diciamo signora è l'attuale compagna del mio ex marito

COMMISSARIO: L'attuale compagna?!? Mi perdoni l'espressione ma lei vuole farmi credere che il suo ex marito si è separato da lei per poi mettersi con quella bambolona lì fuori?!?

VENERANDA: I gusti son gusti caro commissario

COMMISSARIO: Sì sì, per carità! E per quanto tempo siete stati sposati?

VENERANDA: Per 6 anni

COMMISSARIO: 6 anni?!? Vi siete sposati giovanissimi allora!

VENERANDA: Effettivamente eravamo due giovani ed acerbi virgulti

COMMISSARIO: E poi cosa è successo?!?

VENERANDA: E poi ha conosciuto quella ... diciamo persona e da 4anni vive con lei

COMMISSARIO: Mi perdoni ma ho bisogno di capire bene la situazione e quindi devo chiederle ... come si sono conosciuti il suo ex marito e l'altra signora?

VENERANDA: Una donna intelligente come lei non lo ha intuito?!? Mi sorprende commissario

COMMISSARIO: E va bene, la sorprenderò ma non l'ho capito ... me lo vuole dire lei?

VENERANDA: Era la persona a cui erano stati affidati i nostri pargoli

COMMISSARIO: La baby sitter quindi ... un classico! E lei non l'ha mandata giù!

VENERANDA: E come avrei potuto? Una donna con una dose minima di cervello sufficiente appena per fare la baby sitter priva i miei figli del proprio padre ed io dovrei accettare senza colpo ferire? Mi spiace commissario ma la vedo in maniera completamente opposta alla sua

COMMISSARIO: Ma ha mai pensato che la responsabilità possa esser stata del suo ex marito?

VENERANDA: Sono donne o meglio delle sciacquette come quella che rovinano le famiglie. Avrò fatto di tutto per circuirlo e farlo cadere tra le sue grazie ...

COMMISSARIO: Ma lui poteva anche non cedere

VENERANDA: Ma gli uomini si sa come sono fatti e se non ci fossero donne come quelle ...

COMMISSARIO: Mi spiace ma per quel che può contare ora sono io a non essere d'accordo con lei. E' come dire che se non ci fossero le prostitute non ci sarebbero gli uomini che ci vanno ma è altrettanto vero che se non esistessero quel tipo di uomini probabilmente non esisterebbero le prostitute, non crede?

VENERANDA: Può darsi, ognuno è libero di avere la propria opinione ed il proprio punto di vista no?

COMMISSARIO: Certo, ci mancherebbe altro anche se non capisco perché solitamente le donne in questi casi siano quasi sempre pronte a difendere l'uomo e ad accusare la donna ... E mi diceva quindi che questo Don Giovanni è scomparso

VENERANDA: Così sembrerebbe

COMMISSARIO: E secondo voi cosa può essere successo?

VENERANDA: Per quanto mi riguarda qualsiasi cosa ... potrebbe anche averlo fatto sparire quella donna

COMMISSARIO: Piano con le accuse eh! Le ricordo che siamo comunque dentro un commissariato e certe affermazioni possono avere anche conseguenze serie!

VENERANDA: Mi perdoni commissario, non volevo dire cose fuori luogo, non è mio costume ma sono veramente costernata di ciò che è successo

COMMISSARIO: Da quanto tempo il suo ex marito non da più notizie?!?

VENERANDA: Dall'ultimo bonifico di mantenimento

COMMISSARIO: Prego?!? Ma perché lei si regola con il tempo sulla base del bonifico che deve farle il suo ex marito?!?

VENERANDA: Assolutamente no. E' solo che ogni 10 del mese lui mi invia il bonifico di mantenimento per me ed i miei tre figli ma questo mese non lo ha ancora fatto

COMMISSARIO: Tre figli?!? Complimenti!!!

VENERANDA: Grazie signor commissario, sono tre stupendi maschietti

COMMISSARIO: Auguri allora. Ma tornando al bonifico potrebbe esser stata una dimenticanza no?

VENERANDA: Non ci pensi nemmeno. Il mio ex marito è un tipo estremamente preciso quando deve ottemperare ai suoi doveri e non tarderebbe di un giorno per nessun motivo al mondo

COMMISSARIO: Ma ha provato a contattarlo?

VENERANDA: Certo, ma non ha mai risposto al cellulare e dove lavora sono alcuni giorni che non lo vedono e non lo sentono

COMMISSARIO: E lei pensa che l'altra persona lì fuori possa sapere qualcosa?

VENERANDA: Premetto: non voglio fare nessuna accusa tantomeno in un luogo come questo ...

COMMISSARIO: Brava, vedo che ha imparato la lezione

VENERANDA: ... Ma quella pazza scriteriata potrebbe essere capace di qualsiasi cosa secondo me e le consiglieri di indagare a fondo riguardo a quest'eventualità

COMMISSARIO: Allora!!! Se continua a dire queste cose mi costringe a mettere tutto a verbale ed ad aprire un fascicolo d'indagine

VENERANDA: Va bene, ritiro quello che ho detto ma la prego almeno di approfondire per quanto le concerne la situazione con l'altra ... signora!

COMMISSARIO: Stia tranquilla, farò tutto ciò che sarà necessario. Ora se permette la farei accomodare fuori e vorrei scambiare due chiacchiere anche con l'altra ... persona

VENERANDA: Ma certo signor commissario, io rimarrò volentieri fuori ad attendere che lei mi convochi nuovamente se ne ha necessità

COMMISSARIO: La ringrazio e chiamando verso la porta Rosariaaaa
...

ROSARIA: affacciandosi dalla porta Eccomi commissario

COMMISSARIO: Allora, fai accomodare fuori la signora Veneranda e fai entrare invece la signora ... e rivolgendosi a Veneranda come ha detto prima che si chiama?

VENERANDA: Elsa, un misero e banale nome da popolana!

COMMISSARIO: Ah già Elsa, nella confusione di prima non l'avevo capito! E comunque, per sua conoscenza anche mia nonna aveva lo stesso misero e banale nome da popolana!

VENERANDA: Mi perdoni signor commissario, non volevo! Sono veramente rammaricata anche se sono altrettanto convinta che sua nonna era una vera signora e non una popolana

COMMISSARIO: Aveva un banco di frutta e verdura al mercato, ma non fa nulla non poteva saperlo e non mi sento comunque offesa

VENERANDA: Allora io attendo fuori ed esce mentre viene quasi investita da Elsa che entra velocemente

ELSA: Tocca a me finalmente?!?

COMMISSARIO: Non lo so, io ho chiamato il numero 51 ... lei che numero ha?!?

ELSA: Perché dovevo prendere il numeretto come al banco dei salumi?!? Non me lo aveva detto nessuno! E dove si prende?

COMMISSARIO: Ma quale numeretto?!? Mica siamo al supermercato qui!!! La faccia finita piuttosto e si sieda ... Rosaria, per favore esci ma rimani dietro la porta e se senti un colpo di pistola vieni subito a vedere cosa è successo perché oggi sarà difficile per me rispondere delle mie azioni!!!

ROSARIA: D'accordo commissario, ma cerchi di mantenere la calma. Qualsiasi cosa comunque io sono qui fuori ed esce

COMMISSARIO: Mantenere la calma, ti pare semplice a te! Vediamo di iniziare con il piede giusto almeno e quindi con una domanda semplice ... come si chiama?

ELSA: Chi? Io o quella che è appena uscita?!?

COMMISSARIO: Ecco appunto!!! La signora che è appena uscita lo so come si chiama, ora mi interessa conoscere il suo di nome!

ELSA: Ahhhh, bastava dirlo no? ... Mi chiamo Elsa Bruschetta

COMMISSARIO: ironica Anche lei di famiglia nobile

ELSA: Non lo so, tu dici?

COMMISSARIO: Ehhh sicuramente guardi, non ne ho alcun dubbio!
Comunque io sono il commissario Di Napoli

ELSA: Accidenti, mi dispiace che ti abbiano trasferita così
lontana dalla tua città allora

COMMISSARIO: In che senso mi scusi

ELSA: Hai detto tu che sei di Napoli no?

COMMISSARIO: Ma no, Di Napoli è il mio cognome ... ma chi me
l'ha mandata oggi a me questa croce?

ELSA: Ahhh, non l'avevo capito scusa

COMMISSARIO: E me ne sono accorta! ... Allora, mi vuole spiegare
perché è qui?

ELSA: Te l'ho già detto prima, sono qui perché ...

COMMISSARIO: Ah ah, ci risiamo! Lo vuole capire o no che ci si
dà del lei in ambienti come questi?!?

ELSA: Ma non sei così anziana!

COMMISSARIO: Non si tratta di anzianità, è una questione di
rispetto ok?!? ... Quindi ripartiamo da capo e ora LEI mi spiega
per quale motivo è qui!

ELSA: Come vuoi ... cioè ... come vuole lei! Allora, io sono qui
perché il mio compagno è sparito da qualche giorno

COMMISSARIO: Che sarebbe l'ex marito della signora Veneranda

ELSA: Va beh, quello è un dettaglio

COMMISSARIO: Ma come un dettaglio?!? Sono stati sposati per 6
anni, hanno avuto 3 figli e lei lo chiama dettaglio?

ELSA: E' vero, ma oramai stavamo insieme da 4 anni e abbiamo
anche noi 2 figli

COMMISSARIO: Altri 2 figli con lei?!?

ELSA: Sì, due stupende bambine

COMMISSARIO: Hai capito il Don Giovanni?!? Praticamente due
mogli e cinque figli ... non si può dire che non si sia dato da
fare!

ELSA: Non si chiamava Giovanni!

COMMISSARIO: Chi?

ELSA: Il mio compagno. Lei ha detto " hai capito Don Giovanni"
...

COMMISSARIO: Ma no, è un modo di dire! Va beh, lasciamo stare
e continui nel suo racconto

ELSA: E cosa le devo dire?

COMMISSARIO: Ad esempio da quanto tempo lei non ha avuto più
notizie

ELSA: Di chi?

COMMISSARIO: Di Giovan ... ma cosa mi fa dire?!? ... del suo
compagno!

ELSA: Ahhhh! Da una settimana

COMMISSARIO: Anche lei dall'ultimo bonifico che le doveva
fare?

ELSA: Bonifico?!? No no, a me lasciava i soldi sul comodino
tutte le mattine prima di uscire di casa

COMMISSARIO: I soldi sul comodino tutte le mattine?!? Mamma
mia che squallore, sembra quasi che la pagasse prima di andare
via!

ELSA: Ma poi tornava!

COMMISSARIO: Niente, è una partita persa! ... E lei non ha idea
di dove sia potuto andare l'ultima volta che lo ha visto?

ELSA: A lavorare

COMMISSARIO: E ha provato a sentire i suoi colleghi se
sapevano qualcosa?

ELSA: No perché?!?

COMMISSARIO: Perché se una persona esce di casa per andare a
lavorare e la sera non rientra forse la prima cosa da fare è
sentire se qualcuno sul posto di lavoro sa qualcosa no?!? ... E
in questa settimana ha parlato con qualcuno circa la scomparsa
del suo compagno?

ELSA: Sì, con mia madre

COMMISSARIO: E cosa le ha detto?

ELSA: Che non ne aveva idea di cosa potesse essere successo e di rivolgermi alla polizia

COMMISSARIO: Allora qualcuno con un po' di sale in zucca esiste in quella famiglia!

ELSA: E quando sono arrivata qui ho trovato quella strega dell'ex moglie!

COMMISSARIO: Piano con le offese ok?

ELSA: Ma ex moglie non è un'offesa

COMMISSARIO: Non ce la posso fare e prendendo la pistola infilata nella cinta dietro la schiena e riponendola dentro a un cassetto della scrivania questa è meglio che la metto via altrimenti davvero da fuori sentiranno un colpo di pistola prima o poi!

ELSA: Ma lei gira armata?

COMMISSARIO: Noooo, quello è solo un accendino fatto a forma di pistola

ELSA: Ahhh è vero, una volta ne ho vista una in un negozio di cinesi

COMMISSARIO: E io lì l'ho presa

ELSA: E perché adesso l'ha messa nel cassetto?

COMMISSARIO: Perché sto cercando di smettere di fumare

ELSA: Ahhh, brava brava ... fumare fa molto male. Mi hanno detto che danneggia molto anche il cervello oltre che i polmoni

COMMISSARIO: E lei deve aver fumato davvero tanto nella sua vita allora

ELSA: Iooo !?!? Noooo, fumo pochissimo ... giusto una sigaretta dopo aver mangiato e qualche volta una extra quando sono un po' più nervosa del solito

COMMISSARIO: Strano, avrei detto proprio il contrario

ELSA: E perché scusi?

COMMISSARIO: Così ... una mia intuizione! Piuttosto mi racconti come ha conosciuto il suo compagno

ELSA: Semplice ... facevo la baby sitter nella loro casa e lui era spesso triste e così ogni tanto veniva a sfogarsi con me

COMMISSARIO: Ogni tanto o succedeva spesso?

ELSA: Beh, io vivevo con loro e quindi era più facile che ciò accadesse, anche se lui era molto discreto

COMMISSARIO: Discreto in che senso?

ELSA: Deve sapere che l'ex moglie accompagnava personalmente i figli a scuola due o tre volte a settimana e allora lui, per non creare malintesi, veniva a parlare con me quando lei usciva di casa

COMMISSARIO: Ah certo, per non creare malintesi

ELSA: Sì certo ed era anche molto discreto, un vero signore

COMMISSARIO: Cioè?

ELSA: Pensi che la signora usciva di casa alle 8 e lui veniva a portarmi il caffè in camera pur di poter parlare un po' con me

COMMISSARIO: ironica Un vero signore proprio

ELSA: Sì sì ... talmente un signore che pur trovandomi ovviamente ancora in camicia da notte non si formalizzava e non mi faceva sentire per niente a disagio

COMMISSARIO: sempre molto ironica Ma dai, non ci posso credere

ELSA: E invece è proprio così ... io magari volevo indossare una vestaglia, sa le camicie da notte che uso sono leggermente trasparenti ma lui mi diceva di stare tranquilla, che a lui non creava assolutamente problemi

COMMISSARIO: sempre più ironica A trovarne ancora di uomini di questo tipo

ELSA: Sono d'accordo con lei signor commissario, oramai non esistono quasi più

COMMISSARIO: E chissà se è una fortuna o meno! ... Ma piuttosto, mi diceva che veniva a sfogarsi con lei ... ma in che senso?

ELSA: Mi chiedeva di sedermi con lui, di fargli compagnia prendendo un caffè e mi parlava di loro, del loro rapporto di coppia che non funzionava più come una volta

COMMISSARIO: Ma davvero?!? Non lo avrei mai detto!

ELSA: E invece sì, di come la moglie lo trattasse con freddezza, mai una coccola, mai un'attenzione e lui si sentiva molto triste e solo

COMMISSARIO: Eh certo!

ELSA: A me vederlo così triste faceva una gran tenerezza ...

COMMISSARIO: E ha pensato bene di consolarlo un po'

ELSA: Beh, magari lo abbracciavo un pochino ... gli carezzavo un po' i capelli quando lo vedevo particolarmente giù e lui mi diceva che da tanto tempo sua moglie non lo trattava più in quel modo e che quando invece io lo coccolavo si sentiva molto meglio e soffriva di meno

COMMISSARIO: Ma va?!?

ELSA : Fino a quando un giorno ci siamo coccolati un po' più del solito, capisce cosa intendo?

COMMISSARIO: Capisco benissimo, non c'e' bisogno che scenda nei dettagli

ELSA: E da cosa nasce cosa fino a quando non ha deciso di lasciare quella donna frigorifero che lo faceva soffrire ed andare a vivere con me

COMMISSARIO: Quindi la responsabilità è tutta della signora Veneranda secondo lei

ELSA: E di chi sennò?!? Come si può trattare in quel modo un uomo come il mio compagno?

COMMISSARIO: Lui invece un santo vero?!?

ELSA: Assolutamente sì, soprattutto dopo aver sopportato per tanto tempo quella strega lì fuori

COMMISSARIO: Complimenti, vedo che anche lei a solidarietà femminile ne ha da vendere proprio. E già ... ma noi siamo donne dopotutto!

ELSA: Mi scusi?

COMMISSARIO: Niente, come non detto. Vediamo piuttosto come procedere e rivolta verso la porta Rosariaaaa

ROSARIA: entrando in scena Eccomi commissario, mi dica

COMMISSARIO: Fai rientrare la signora Veneranda per favore

ROSARIA: Subito e rivolgendosi verso fuori Signora venga, la vuole di nuovo il commissario

VENERANDA: rientrando Aveva necessità di interloquire di nuovo con me signor commissario?

ELSA: Che ha detto?!? Necessità di ?!?

COMMISSARIO: Interloquire, è un termine elegante per dire parlare

ELSA: Ahhhh, certo che più sono brutte e più parlano complicate

VENERANDA: Ed è altrettanto evidente che la bellezza è inversamente proporzionale all'intelligenza allora

ELSA: Che ha detto?!? Mi ha forse offesa?!?

COMMISSARIO: No, niente niente ... lasciamo stare questi discorsi e veniamo al vostro problema

VENERANDA: La ascolto

COMMISSARIO: Allora ... diciamo che per sporgere una denuncia e aprire un fascicolo per scomparsa è ancora troppo presto

VENERANDA: E perché se mi è consentito?

COMMISSARIO: Perché la persona in questione non dà notizie da un periodo relativamente breve

ELSA: Ma è sparito

COMMISSARIO: Questa è una vostra supposizione e non significa che sia accaduto qualcosa di brutto. Oltretutto parliamo di una persona maggiorenne e potrebbe essersi allontanato volontariamente no?

VENERANDA: Potrei anche essere d'accordo con i concetti da lei espressi signor commissario, ma mi inquieta il fatto che non abbia fatto il bonifico di mantenimento

ELSA: E certo, ha capito di cosa si preoccupa la babbea che parla complicato? Dei soldi si preoccupa, solo di quelli ... e come ha sempre fatto dopotutto

VENERANDA: Ti ricordo che provengo da una famiglia che ha possedimenti in diversi paesi del mondo e quindi non nutro tutta questa necessità per vivere la mia vita nel modo che più mi aggrada

ELSA: Non ho capito granché di quello che ha detto, ma se voleva dire che non ha bisogno di soldi allora perché se li prendeva tutti i mesi?

VENERANDA: Perché il giudice che ha sentenziato riguardo alla nostra causa di separazione ha ritenuto fosse giusto che i

nostri 3 figli potessero avere una vita dignitosa e all'altezza del ceto sociale nel quale vivono

ELSA: Cedro sociale?!? Ma che vuol dire?!?

COMMISSARIO: Ok ok, per il momento finiamola qui va bene?

ELSA: E per la scomparsa di mio marito?

VENERANDA: Ti ricordo che fino al divorzio è comunque ancora mio marito ... al massimo puoi parlare di compagno

ELSA: Senti manichino da vetrina ...

COMMISSARIO: Alt!!! Ho detto finiamola qui per il momento e attendiamo che trascorra qualche giorno. Quindi ci rivediamo qui lunedì mattina e decidiamo cosa fare, a meno che nel frattempo non si rifaccia vivo. Va bene?

VENERANDA: Per quanto mi riguarda non ho alcuna difficoltà e spero vivamente di ricevere notizie positive in questi giorni allora

ELSA: Sì, magari dalla banca che ti comunica che è arrivato il bonifico

COMMISSARIO: Allora ... ho detto che potete andare e ci rivediamo lunedì mattina verso le ore 10

VENERANDA: D'accordo signor commissario, i miei ossequi allora

ELSA: Che voleva dire questa volta?

COMMISSARIO: Che mi saluta in modo rispettoso

ELSA: Ahhhh ecco! Allora anche da parte mia i miei obliqui

COMMISSARIO: E con questa abbiamo veramente toccato il fondo!
... Arrivederci a lunedì

Veneranda e Elsa escono di scena mentre il commissario sbuffa esausta guardando sconfortata Rosaria

ROSARIA: Stanca?

COMMISSARIO: Guarda ... preferirei trattare con 100 di quei criminali incalliti tipo spacciatori, assassini, mafiosi piuttosto che con persone del genere

ROSARIA: Addirittura? Non ti sembra di esagerare?

COMMISSARIO: Assolutamente no. Quelli almeno hanno un codice di comportamento ed è solo una sfida tra me e loro cercando ognuno di fare la propria parte. Con due pazze scatenate come

quelle di poco fa non riesci mai a capire dove vogliono arrivare e ti creano solo un caos mentale dal quale non è facile uscire

ROSARIA: Allora cerca di rilassarti ora

COMMISSARIO: Sai qual è la cosa che mi dà più fastidio?

ROSARIA: ironica Avere a che fare con due donne contemporaneamente?

COMMISSARIO: Quello sarebbe il minimo! No, quello che mi disturba veramente è vedere che tra noi donne non esiste quasi mai un minimo di solidarietà ... sempre pronte ad azzannarci l'una con l'altra

ROSARIA: Tu dici?

COMMISSARIO: Prendi quelle due che sono appena uscite ... lui ha fatto il galletto nel pollaio e loro, invece di cavargli gli occhi e fargliela pagare, lo giustificano scaricando la responsabilità di quello che è successo l'una sull'altra

ROSARIA: E tu pensi che sia così solo tra noi donne?

COMMISSARIO: Certo che sì e infatti tra gli uomini accade il contrario. Quando un uomo va a letto con un'altra donna è un gran fico per gli altri mentre se è una donna a tradire il marito è una poco di buono, quindi ... la colpa non è mai dell'uomo!

ROSARIA: In effetti come discorso fila. Ma non avevi detto che ti saresti presa un periodo di ferie?

COMMISSARIO: Sì, tra qualche giorno parto per Parigi se tutto va bene

ROSARIA: E vai da sola?

COMMISSARIO: Eh eh eh ... si dice il peccato ma non il peccatore!

ROSARIA: Hai capito il nostro commissario?!? Ha gli scheletri nell'armadio anche lei!!!

COMMISSARIO: Ma dai quali scheletri ... è solo una conoscenza

ROSARIA: Certo, certo solo una conoscenza e magari che approfondirai a Parigi

COMMISSARIO: E cosa ci sarebbe di male?

ROSARIA: Niente per carità, ma potresti darmi almeno qualche anticipazione

COMMISSARIO: Guarda, c'è ben poco da sapere anche perché lo conosco solo da una decina di giorni e pensa che lui non sa nemmeno il mio vero lavoro

ROSARIA: Non lo sa?!? E perché?

COMMISSARIO: Lo sai che non mi va di spifferare ai 4 venti il fatto che io sia un commissario di polizia e quindi gli ho detto che sono un funzionario pubblico ... che dopotutto non è così distante dalla realtà! E poi ho sempre suggerito a te e a tutti i miei collaboratori di non raccontare a chiunque quale sia la nostra attività, è un lavoro molto delicato il nostro e non si sa mai chi si ha di fronte!

ROSARIA: E' vero! E quando pensi di dirglielo?

COMMISSARIO: Non lo so, vediamo come va a Parigi e poi troverò il modo di dirglielo

ROSARIA: Speriamo solo che lui non sia un ricercato ... e in quel momento si appoggia alla scrivania come se avesse un mancamento

COMMISSARIO: Che succede? Non ti senti bene?

ROSARIA: No, una cosa passeggera penso

COMMISSARIO: Ma sei diventata bianca in viso ... siediti un attimo e l'aiuta a sedersi tenendole il polso come a sentirla i battiti Hai i battiti molto bassi, soffri per caso di pressione bassa?

ROSARIA: No che io sappia

COMMISSARIO: E hai avuto altri mancamenti del genere ultimamente?

ROSARIA: Ma no, niente di che

COMMISSARIO: Quindi ti era già capitato

ROSARIA: Un paio di volte ma sono sicura che non è niente

COMMISSARIO: E io sono altrettanto sicura che sarebbe il caso che tu facessi qualche analisi allora

ROSARIA: Va bene poi vedrò

COMMISSARIO: Eh no cara mia, io ho bisogno di persone efficienti e con il lavoro che facciamo non possiamo rischiare di trovarci in queste condizioni durante le nostre operazioni

ROSARIA: Dai stai tranquilla, è solo un momento passeggero

COMMISSARIO: Allora, mettiamo in chiaro una cosa ... o ti fai qualche accertamento o ti tolgo dalla squadra operativa ok?

ROSARIA: No, non puoi farmi questo

COMMISSARIO: Sono il commissario no? E se non sbaglio decido io chi è operativo e chi no!

ROSARIA: Ma lo sai che la squadra operativa è la mia vita

COMMISSARIO: Certo, ma non voglio rischiare che ti possa trovare durante un appostamento o peggio ancora un inseguimento in queste condizioni, va bene?

ROSARIA: Messaggio ricevuto

COMMISSARIO: Non è un messaggio ma un ordine. Anzi, forse da lunedì ti occuperai della sparizione del nostro Don Giovanni se non dà sue notizie nel frattempo

ROSARIA: D'accordo, ma solo fino a quando non starò di nuovo meglio

COMMISSARIO: Brava. E a proposito del tuo stato di salute dopo telefoniamo ad un mio amico che ha un laboratorio di analisi così ti prendo appuntamento per domani mattina

ROSARIA: Domani mattina?

COMMISSARIO: Sì domani mattina! Qualcosa in contrario?

ROSARIA: No no, per carità

COMMISSARIO: Bene. E ora come ti senti?

ROSARIA: Un po' meglio e sento la necessità di un caffè

COMMISSARIO: Anche io, andiamo e offro io

ROSARIA: Agli ordini capo ed escono di scena insieme mentre si spengono le luci

Si rialzano le luci ed Elsa si affaccia dalla porta

ELSA: C'è nessuno?!? ... Commissario è qui?!? Ed entrando nella stanza Uffa, sono troppo nervosa e ho bisogno di fumare una sigaretta ma ho dimenticato l'accendino cercando sulla scrivania Chissà se ne trovo uno qui ... ahhh ma è vero e

andando ad aprire il cassetto della scrivania il commissario ne teneva uno qui dentro, quello a forma di pistola ... ma dov'è?!? ... non lo trovo ...

ROSARIA: entrando in scena Silvia sei arrivata?e notando Elsa Ma scusi cosa ci fa lei qui?!?

ELSA: Buongiorno ... no niente cercavo l'accendino del commissario

ROSARIA: L'accendino?!? Ma il commissario non ha mai fumato!

ELSA: A me invece l'altro giorno ha detto che sta cercando di smettere e infatti ne aveva uno e lo aveva messo proprio in questo cassetto

ROSARIA: Senta, accendino o no lei non può entrare nella stanza del commissario così come se niente fosse!

In quel momento entra in scena il commissario

COMMISSARIO: Ma che succede qui?!?

ROSARIA: Buongiorno commissario

COMMISSARIO: Che ci fa lei qui?!?

ROSARIA: Non lo so ... ero entrata per vedere se lei fosse arrivata e invece ho trovato la signora già qui dentro ... dice che stava cercando un accendino

ELSA: Ma sì, quello a forma di pistola

COMMISSARIO: estraendo la pistola da dietro la schiena Dice questa per caso?

ELSA: rivolta a Rosaria Lo vede che avevo ragione io?!? Solo che l'aveva portato via e rivolgendosi al commissario Mi farebbe accendere per favore?!?

COMMISSARIO: Guardi ... per oggi le consiglio di evitare di fumare e di uscire di corsa da questa stanza altrimenti quella che le accenderei sarebbe sicuramente la sua ultima sigaretta ok?!?

ROSARIA: intuendo la situazione e accompagnando Elsa verso la porta Dia retta al commissario, si accomodi fuori e attenda di essere chiamata

ELSA: E la mia sigaretta?!?

COMMISSARIO: alzando la voce Qui dentro è vietato fumare va bene?!?

ELSA: uscendo sospinta da Rosaria Mamma mia come è nervosa oggi ...

ROSARIA: Buongiorno Silvia, tutto bene?!?

COMMISSARIO: Se iniziamo la settimana in questo modo non oso pensare come potremmo finirla

ROSARIA: Dai non essere così pessimista

COMISSARIO: Ci proverò! Tu piuttosto come ti senti?

ROSARIA: Abbastanza bene

COMMISSARIO: Che significa abbastanza bene?!?

ROSARIA: C'e' qualche problema e volevo parlartene, lo sai che tu per me sei sempre stata come una mamma

COMMISSARIO: Ora non esageriamo, al massimo una sorella maggiore. Ma che succede?

ROSARIA: L'altro giorno sono andata dal tuo amico del laboratorio di analisi

COMMISSARIO: E quindi?

ROSARIA: E quindi prima di farmi le analisi mi ha fatto un terzo grado ...

COMMISSARIO: Un medico che fa il terzo grado a una poliziotta è tutto dire

ROSARIA: C'e' poco ridere ... dai sintomi che gli raccontavo di avere lui mi ha fatto comunque un prelievo ma ... così ... per scrupolo mi ha suggerito nel frattempo di andare in farmacia ed acquistare un test di gravidanza

COMMISSARIO: Un test di gravidanza?!?

ROSARIA: Sì e stamattina ho preso il coraggio a due mani e l'ho fatto ... Silvia, sono incinta!

COMMISSARIO: Incinta?!? E di chi scusa?!?

ROSARIA: Di un uomo!

COMMISSARIO: Ma vah?!? Ma perché avevi una relazione? Non ne sapevo niente

ROSARIA: Non te ne avevo parlato perché è una storia che andava avanti da un paio di mesi appena

COMMISSARIO: E quindi?!? Ora glielo hai detto a questo tizio?!?

ROSARIA: Veramente era già qualche giorno che non lo sentivo, ha sempre il cellulare spento o non risponde ma prima o poi riuscirò a parlarci e speriamo bene

COMMISSARIO: Pure questo è sparito?!? Ma che è un'epidemia?!?

ROSARIA: Non lo so ma sono un po' preoccupata Silvia, anzi ad esser sincera ho veramente paura

COMMISSARIO: Paura?!? E di cosa?!? ... Sei sempre stata una donna forte nella vita e ora ti spaventi per questo?

ROSARIA: Non è che mi spavento, è solo che evidentemente è un mio momento di fragilità e non so se riuscirò a superarlo

COMMISSARIO: Non diciamo stupidaggini! Manteniamo la calma e una soluzione si troverà. E poi non dimenticare che al tuo fianco ci sono sempre io, sono o non sono la tua sorellona maggiore?

ROSARIA: Ti prego Silvia non mi abbandonare

COMMISSARIO: Ma stai scherzando?!? Non sia mai! Però, vista la tua attuale situazione da oggi sei fuori dalla squadra operativa

ROSARIA: Ma no, ti prego!

COMMISSARIO: Non se ne discute proprio! Anzi ti occuperai della sparizione del Don Giovanni che ha lasciato sole le due signore

ROSARIA: Ma perche'?!?

COMMISSARIO: Perché comando io no? Semplice!

ROSARIA: Va bene, ma poi ne riparlamo

COMMISSARIO: Non ho nulla da discutere! Piuttosto, la signora Veneranda è già arrivata anche lei?

ROSARIA: Io non l'ho ancora vista ma se vuoi ... si sentono delle grida da fuori Penso che sia arrivata

COMMISSARIO: Fammi il favore, valle a chiamare e falle entrare prima che facciano a capelli qui fuori

ROSARIA: Vado subito ed esce

COMMISSARIO: E se serve usa anche le manette!!! Le squilla il cellulare Pronto? Ah sei tu ... si sono al lavoro ... guarda non vedo proprio l'ora di fare quel viaggio a Parigi, ne ho proprio bisogno ... e perché dovresti fermarti lì dopo? ... devi vedere dei rappresentanti con dei campionari? ... e scusa, io dovrò rientrare da sola allora ... no che non potrò fermarmi, già è un miracolo che sono riuscita a prendermi questi giorni ... va bene dai, non c'è problema rientrerò da sola. A proposito, questa vacanza sarà anche utile per conoscerci un po' meglio no?!? Io non so nemmeno che lavoro fai ... Si è vero, anche tu non conosci nei dettagli il mio di lavoro ... va beh, vorrà dire che sarà una scoperta per entrambi allora ... Ora devo salutarti che ho da fare ok? Come dici?!? ... Nei prossimi giorni sarai impegnatissimo per lavoro?!? Ok fatti sentire tu appena puoi allora! ... D'accordo, un bacio anche a te, ciao

ROSARIA: quasi spingendo dentro Elsa e portando per mano Veneranda Ho detto basta!

VENERANDA: Buona giornata signor commissario e la prego di credermi che non è imputabile a me tutto questo caos

ELSA: E vorresti forse dire che è colpa mia?!?

COMMISSARIO: Per favore basta!!! ... Adesso vi sedete qui di fronte a me e non aprite bocca fino a quando ve lo dico io va bene?!?

ELSA: Ma veramente ...

COMMISSARIO: Ho detto silenzio, altrimenti vi faccio arrestare ok?!?

ELSA: E va bene

VENERANDA: Sono d'accordo con lei signor commissario

ROSARIA: Vuole che io rimanga qui?

COMMISSARIO: Si fammi il favore e prendi appunti per l'eventuale stesura del verbale visto che poi dovrai occupartene tu!

ROSARIA: D'accordo

COMMISSARIO: Allora, per prima cosa ... avete avuto notizie in questi giorni?

ELSA: Io no

VENERANDA: Per quanto mi compete nemmeno io

ELSA: E questo potrebbe essere anche un indizio a carico della signora qui vicino no?

COMMISSARIO: E cosa le farebbe pensare che la signora Veneranda posso essere coinvolta?

ELSA: Io sono una fan da sempre di Un giorno in Pretura e di Quarto Grado e di solito quando una persona sparisce è sempre colpa o del marito o della moglie no?!?

VENERANDA: Veramente visto i nomi che hai voluto dare a quelle povere creature delle tue figliole pensavo che tu fossi più un'accanita sostenitrice di film ... mi perdoni il termine signor commissario ... pornografici

COMMISSARIO: Oddio mio, perché che nome avrebbe dato alle creature?

ELSA: Si chiamano una Moana e l'altra Ilona ... e allora? Che male c'è?!?

COMMISSARIO: Per carità, un po' anomali ma se era d'accordo con il padre

VENERANDA: Lui non avrebbe mai acconsentito affinché le figlie ricevessero tali nomi ...

ELSA: Ah certo, sono meglio quelli che hai messo tu ai tuoi

COMMISSARIO: rivolta verso Rosaria Ho quasi paura a chiedere quali siano

VENERANDA: Sono nomi meravigliosi, importanti ed appartenuti a personaggi illustri della storia del nostro Paese

COMMISSARIO: A questo punto me li dica

VENERANDA: Michelangelo, Donatello e Raffaello!

ELSA: Ecco, manca Leonardo e così avevano le Tartarughe Ninja in casa! ...

VENERANDA: Io non capisco con quale coraggio tu possa disquisire di nomi o di cognomi ... Elsa Bruschetta, ma ci si può presentare al mondo con un cognome simile?!?

ELSA: Ma parli proprio tu! Voglio vedere se hai il coraggio di dire al commissario come si chiamavano tuo padre e tua madre

COMMISSARIO: Anche loro dobbiamo mettere in mezzo ora?!?

VENERANDA: La perdoni ma i miei genitori avevano dei nomi che rispecchiavano il ceto a cui appartenevano e non da miseri

popolani, con tutto il rispetto per sua nonna signor commissario

ELSA: E diglieli allora no?

VENERANDA: Non ho assolutamente alcuna remora! Allora mio padre si chiamava Errante Gonippo Shakespare mentre mia madre Valmen Dolores

COMMISSARIO: Oddio, non si può certo dire che non siano originali

VENERANDA: Hai visto che il signor commissario, da persona intelligente qual è, ha apprezzato?!? ... Ma poi, perché dovrei prendere lezioni di stile da una donna del genere che quando le figlie la fanno adirare le apostrofa dicendole: Che possa morire tua madre?!?

ELSA: E' solo un modo di dire

COMMISSARIO: Un po' eccentrico diciamo ma ora direi di finire questo teatrino e parlare del caso in questione ... volete quindi fare denuncia di scomparsa?!?

VENERANDA: Giunti a questo punto oserei direi di si

ELSA: Anche per me va bene

COMMISSARIO: Bene, allora per prima cosa nome e cognome

ELSA: Elsa Bruschetta!

COMMISSARIO: Ma non il suo!!! Quello del suo compagno nonché ex marito della signora Veneranda!!!

ELSA: Ahhhhh

VENERANDA: Il suo nome è Giacinto Davìdi ma tutti lo chiamano Giacio

ROSARIA: Come ha detto scusi?!?

VENERANDA: Giacinto Davìdi detto Giacio

ELSA: E' il titolare della rivendita di orologi famosi e di marca che si trova nella piazza principale

ROSARIA: Eh si, proprio lui!

ELSA: Lo conosce anche lei?

ROSARIA: Chi?!? Io?!? ... No no, solo per sentito dire!

COMMISSARIO: Quanto è strana però la vita

VENERANDA: A cosa si riferisce con questa espressione signor commissario?

COMMISSARIO: No, niente particolare ... era solo una mia riflessione ad alta voce riguardo ad un nome così particolare. Ma torniamo a noi ... giunti a questo punto cercate di fornirci più dettagli possibili che possano essere utili alle nostre indagini

VENERANDA: Con estremo piacere

Mentre le 4 donne parlano si abbassano leggermente le luci e viene diffusa la canzone " Donne " di Zuccherò

Si rialzano le luci

COMMISSARIO: Bene, mi sembra di avere tutte le informazioni utili. Apriamo subito un fascicolo e non appena avremo qualche notizia vi faremo sapere, va bene?

VENERANDA: Quindi ci possiamo congedare signor commissario?

COMMISSARIO: Sì, potete andare e vi chiamiamo noi non appena avremo qualche notizia

ELSA: Grazie signor commissario

VENERANDA: A presto e buon lavoro

COMMISSARIO: Arrivederci e mi raccomando, niente litigi appena uscite di qui

ELSA: Va bene

VENERANDA: Stia tranquilla

Veneranda e Elsa escono di scena

COMMISSARIO: Che storia ragazzi ... ha veramente dell'inverosimile quel vigliacco quante ne ha combinate!

ROSARIA: Hai detto bene ... un vigliacco!

COMMISSARIO: Tu però non me la racconti giusta ... prima davanti a loro non ho voluto dire niente ma ho avuto come la sensazione che tu quell'uomo lo conosca ... e anche bene oserei dire!

ROSARIA: Ma cosa vai a pensare?

COMMISSARIO: Mi sbaglierò ma quando hanno detto il suo nome tu hai avuto come un sussulto e da quel momento in poi sei sempre stata nervosa e anche leggermente pallida ... è così?!?

ROSARIA: Lasciamo stare, ti prego

COMMISSARIO: Scusa ma non eri stata proprio tu a dire che sono la tua sorellona maggiore?!? E tu ora vuoi coglionarmi facendomi credere che non ci sia qualcosa in questa storia che ti turba personalmente?!?

ROSARIA: Possiamo parlarne in un altro momento?

COMMISSARIO: No, è questo il momento per sputare il rospo quindi avanti tira fuori il problema

ROSARIA: E che problema!!! ... Silvia, l'uomo dal quale sono rimasta incinta è Giacio!

COMMISSARIO: Che cosaaaaa???????

ROSARIA: Sì, proprio lui. Ci frequentavamo da un paio di mesi ma ti giuro che io non sapevo che avesse addirittura due famiglie già

COMMISSARIO: Cavoli, ma questo è proprio un gran bastardo!!!

ROSARIA: Non penso sia così, ci deve essere qualche altro motivo se ha fatto tutto questo

COMMISSARIO: Ma che fai ti metti anche tu ora a difenderlo come hanno fatto già quelle altre due?!? Magari vorresti dirmi che siccome era un povero disadattato per colpa delle prime donne con cui ha vissuto e fatto in totale 5 figli, il poverino è stato costretto a trovare un'altra donna con la quale raggiungere la felicità?!?

ROSARIA: Non ti alterare così però

COMMISSARIO: Non è che mi altero ... io mi incazzo proprio a questo punto nel vedere un Don Giovanni che vola da una donna all'altra come se niente fosse e che, invece di esser visto come un bastardo quale è, ognuna di voi si affanna a difenderlo addossando la colpa alle altre donne

ROSARIA: E' che magari ora sono un po' confusa

COMMISSARIO: E allora recupera in fretta le tue capacità intellettive altrimenti sono guai! ... Ma dove è finita un minimo di solidarietà femminile?!? Non dico di condannarlo a morte me nemmeno di dipingerlo come un povero martire

ROSARIA: Io non so più cosa pensare

COMMISSARIO: E cosa vuoi pensare?!? Piuttosto ... prima hai detto che lui però non sa ancora niente della tua gravidanza

ROSARIA: No, non sono riuscita a parlargliene

COMMISSARIO: Evidentemente il farfallone deve aver sgamato qualcosa e ha pensato bene di far perdere le sue tracce magari avendo già puntato un'altra preda

ROSARIA: Oddio mio e adesso?!?

COMMISSARIO: E adesso vediamo almeno di ritrovarlo

ROSARIA: Voglio seguire io l'indagine

COMMISSARIO: A questo punto non lo so più se è il caso

ROSARIA: Eh no, voglio essere proprio io invece a trovarlo e a guardarlo in faccia per prima! E poi il caso me lo avevi già assegnato no?!?

COMMISSARIO: Sì ma non potevo certo immaginare che tu fossi così coinvolta personalmente

ROSARIA: Se ti fidi di me non puoi tornare indietro sui tuoi passi

COMMISSARIO: Va bene, te lo lascio solo a condizione che prima di prendere qualsiasi decisione ne parli assolutamente con me

ROSARIA: Tranquilla, lo sai che sono una persona affidabile ... E alle altre due donne diciamo qualcosa?

COMMISSARIO: Per il momento penso che sia meglio sorvolare. Vediamo quali saranno gli sviluppi e poi decideremo il da farsi in questo senso

ROSARIA: Sono d'accordo! E ora se permetti vado ad iniziare subito le ricerche

COMMISSARIO: D'accordo, vai pure ma ricordati di aggiornarmi costantemente

ROSARIA: Puoi dormire sonni tranquilli ed esce dalla stanza

Il commissario prende il cellulare, compone un numero ed attende la risposta per un po' ma non ricevendola chiude la comunicazione

COMMISSARIO: Non è raggiungibile ma non è il caso di lasciare un messaggio in segreteria, riproverò dopo

Si spengono le luci e termina il primo atto.

Secondo

Atto

Si apre il sipario e in scena c'è Rosaria che ha un fascicolo in mano e da l'impressione di essere insofferente e piuttosto nervosa.

ROSARIA: guardando l'orologio Ma quando arriva? Di solito a quest'ora è già qui! ... Oltretutto oggi deve anche partire per Parigi e io devo assolutamente parlarle ...

In quel mentre entra in scena il commissario

COMMISSARIO: Buongiorno già qui?

ROSARIA: Buongiorno Silvia, tutto bene?

COMMISSARIO: Sì perché? Cos'è quell'espressione che hai sul viso?

ROSARIA: E' che avevo bisogno di parlarti ma non ti vedevo arrivare

COMMISSARIO: Lo so, ho trovato un po' di traffico venendo qui ... ma c'è qualche problema?

ROSARIA: Niente di trascendentale ma volevo aggiornarti sugli ultimi sviluppi riguardo all'indagine sulla sparizione di Giacino

COMMISSARIO: E avevi tutta questa fretta?

ROSARIA: No ma non vedendoti arrivare avevo paura di aver capito male e che tu partissi per Parigi stamattina e quindi non ci saremmo viste

COMMISSARIO: Tranquilla, ho ancora qualche ora di lavoro e posso dedicarti tutto il tempo che ti occorre quindi ... avanti, dimmi tutto quello che c'è da sapere

ROSARIA: Allora, ho fatto un po' di ricerche e controlli ed ho scoperto qualcosa che non fa piacere a me e tantomeno ne farà a Elsa e Veneranda

COMMISSARIO: Cioè?

ROSARIA: Partiamo con ordine ... qualche giorno fa Giacino ha chiuso sia il suo conto corrente bancario personale che quello della sua azienda ...

COMMISSARIO: Mmmmm ... e questo non fa presagire niente di buono

ROSARIA: Infatti! E non è finita qui

COMMISSARIO: Che altro c'è?

ROSARIA: Ho saputo che da qualche mese non paga gli stipendi ai suoi collaboratori ...

COMMISSARIO: Perfetto, un classico! E c'e' qualcos'altro?

ROSARIA: C'è la chicca finale

COMMISSARIO: Sono tutt'orecchi, spara

ROSARIA: Ha truffato anche più di un cliente

COMMISSARIO: Truffato?!? E in che modo?!?

ROSARIA: Sai che lui aveva un'attività di compravendita orologi di famose marche no?

COMMISSARIO: Certo

ROSARIA: E allora devi sapere che negli ultimi tempi si è fatto lasciare in conto vendita gli orologi da queste persone che, purtroppo per loro, non li rivedranno più né tantomeno riceveranno i soldi che speravano di farci

COMMISSARIO: Li ha portati via con sé?

ROSARIA: Alcuni si magari per venderli successivamente mentre gli altri li aveva già venduti ma senza che gli ex proprietari abbiano mai ricevuto quanto gli spettava

COMMISSARIO: Complimenti al nostro amico allora, questo ci fa capire che premeditava tutto questo già da un po' di tempo

ROSARIA: Sicuramente si se teniamo anche conto che da circa un anno non versava più anche i contributi dei suoi collaboratori

COMMISSARIO: E con questo abbiamo chiuso il cerchio allora. A questo punto possiamo dire tranquillamente che non si tratta più di una sparizione ma di una fuga bella e buona

ROSARIA: Sono d'accordo con te. Come procediamo a questo punto?

COMMISSARIO: Beh come di consueto ... lo troviamo, lo arrestiamo e lo sbattiamo in carcere a questo furbacchione

ROSARIA: Furbacchione?!?

COMMISSARIO: Perché come lo chiameresti tu uno che lascia in mezzo alla strada praticamente tre donne e 5 figli più un altro in arrivo anche se forse non ne è a conoscenza?

ROSARIA: Un disgraziato farabutto e delinquente!

COMMISSARIO: Bene, vedo che inizi ad aprire gli occhi allora e sinceramente era proprio questo che ti volevo sentir dire di lui finalmente!!!

ROSARIA: Perché mi dici così?

COMMISSARIO: Perché forse adesso riuscirai a capire il mio discorso dell'altro giorno riguardo alla solidarietà femminile! ... Ma piuttosto parlami un po' di lui che a questo punto sono curiosa ... come lo hai conosciuto questo latin lover da quattro soldi?!?

ROSARIA: Tu sai della mia passione per gli orologi ed in particolare per i rolex no?

COMMISSARIO: Come potrei dimenticarlo?!?

ROSARIA: E' proprio da lì che è nato tutto

COMMISSARIO: Sono tutta orecchi!

ROSARIA: Ma si dai ... sai anche benissimo che con il mio stipendio non posso certamente permettermene uno originale ...

COMMISSARIO: E infatti giri con i famosi Solex acquistati dai Vu Cumprà, anche se per il lavoro che fai non dovresti!

ROSARIA: Va beh, non è mica un reato così grande

COMMISSARIO: Lo è per un comune mortale, pensa per un ispettore di polizia! Ma sorvoliamo e continua a raccontare dai

ROSARIA: E niente, un giorno ero in estasi davanti alla vetrina del suo negozio e ad un certo punto lui è uscito chiedendomi se ero interessata a qualche orologio in particolare. Ovviamente ho risposto di no e da lì è nata una chiacchierata riguardo alla sua passione che era diventata un lavoro mentre la mia era rimasta una passione e basta ovviamente

COMMISSARIO: E il marpione ha visto il bel bocconcino ed ha iniziato subito a corteggiarti

ROSARIA: Veramente all'inizio era molto discreto e tra noi c'era un semplice saluto e qualche battuta veloce quando passavo davanti al suo negozio. Poi un giorno mi ha offerto un caffè ... dopo qualche giorno mi ha invitata a cena ...

COMMISSARIO: Ed è successo il fattaccio!

ROSARIA: Già! ... A saperlo prima ...

COMMISSARIO: Ma scusa, come hai fatto a non sapere che fosse già sposato praticamente per due volte ed avesse cinque figli?!?

ROSARIA: Scusa ma da quanto tempo tu sei stata assegnata al commissariato di questa città?!?

COMMISSARIO: Da pochi mesi

ROSARIA: E quale è stata la condizione che hai posto per accettare il trasferimento?

COMMISSARIO: Che assegnassero anche te a questo commissariato, ti conosco da una vita ed avevo bisogno di avere a fianco una persona fidata come te in questo lavoro

ROSARIA: E allora tu pretendi che io in pochi mesi sia già a conoscenza della vita di tutti coloro che vivono in questa città?!? Sono un ispettore mica Sherlock Holmes!!!

COMMISSARIO: Al limite potresti essere il Dottor Watson visto che Sherlock Holmes sarei io!

ROSARIA: Secondo me assomigli più a Montalbano ma lasciamo stare

COMMISSARIO: Ma sentila!!! Piuttosto ... lui è a conoscenza del lavoro che fai?

ROSARIA: Sbaglio o sei stata proprio tu ad insegnarmi di non dire troppo in giro il lavoro che faccio soprattutto a persone che si conoscono da poco?

COMMISSARIA: Brava, hai fatto bene allora ... E tornando alla vostra storia, sei stata tu a circuire lui o viceversa?

ROSARIA: Diciamo che è stato un bel mix di attrazione e passione reciproca!

COMMISSARIO: Ok ok ... basta così, non voglio sentire altro per favore!

ROSARIA: Come vuoi anche se ti perdi la parte migliore!

COMMISSARIO: La parte migliore la vorrei vedere se tu e le altre due ancora inconsapevoli donne tiraste fuori la giusta solidarietà femminile

ROSARIA: In che senso?

COMMISSARIO: Ma si dai ... l'altro giorno ognuna di voi tre povere donne raggirate da quel lestofante non ha fatto altro

che giustificare il suo modo di fare e di vivere come se fosse lui la povera vittima

ROSARIA: Forse siamo state un po' superficiali e troppo buone

COMMISSARIO: Superficiali?!? Perdonami il termine ma voi siete state tre babbee ma non tanto per il fatto di esservi fatte raggirare da quell'uomo se così si può ancora chiamare a questo punto

ROSARIA: E per cosa allora?

COMMISSARIO: Per non aver usato il vostro cervello di donne e, meglio ancora, DA DONNE! ... E questo al massimo me lo potevo aspettare da Miss Intelligenza zero punto zero ma non da Miss Nobiltà e soprattutto da te che ti conosco da una vita

ROSARIA: Hai ragione, avremmo dovuto guardare la situazione con occhi più obbiettivi e realistici, ma come hai detto giustamente tu probabilmente fa parte dell'universo femminile questo atteggiamento di voler proteggere a tutti i costi quella persona che consideriamo il nostro uomo

COMMISSARIO: Sicuramente corretto, ma ciò non significa che quasi sempre le donne debbano massacrarsi tra di loro per proteggerlo e soprattutto se c'è almeno il sospetto se non addirittura la certezza che lui non sia uno stinco di santo no?

ROSARIA: Dovremmo imparare ad essere un po' più solidali tra di noi vero?

COMMISSARIO: Assolutamente sì! Noi donne troppo spesso siamo feroci tra di noi, sempre pronte a criticarci perché l'altra è più brutta, oppure perché è più bella, perché è più simpatica o più antipatica ... insomma, troviamo sempre qualche motivo valido pur di parlar male l'una dell'altra e se non c'è ce lo inventiamo!

ROSARIA: Ma non sarei così categorica, non è sempre così

COMMISSARIO: Ovvio che sto esasperando il concetto ma non sono così lontana dalla realtà, a differenza invece di quello che avviene nel mondo maschile.

ROSARIA: Tu dici che è così netta la differenza?

COMMISSARIO: Fai mente locale e dimmi quante volte hai sentito un uomo parlare soprattutto senza motivo male di un altro uomo

ROSARIA: In effetti raramente

COMMISSARIO: Ma sì, è proprio così ... loro parlano di politica, di calcio, di donne e anche di stupidaggini ma difficilmente si soffermano a fare come si suol dire " il cappotto" ad un altro uomo ... anzi, se uno di loro si trova in difficoltà sicuramente ha meno problemi nel trovare alleati tra gli appartenenti al suo stesso sesso

ROSARIA: Devo dire che è vero

COMMISSARIO: Invece prova a pensare se in questo momento ci fossero qui le altre due donne e venissero a sapere dell'attuale situazione

ROSARIA: Dio ce ne scampi e liberi

COMMISSARIO: Sì e lo sai perché?!? ... Perché ognuna di loro sarebbe pronta a vomitare contro l'altra una serie di motivazioni per cui il poverino si è trovato costretto a compiere un gesto così insano. E anzi ... tu diventeresti ora il capro espiatorio per scaricare tutto il loro veleno

ROSARIA: Probabilmente sarebbe proprio così

COMMISSARIO: E io invece direi di farla finita con questo atteggiamento del cavolo! ... Anche perché sinceramente sono stanca di vedere la solidarietà tra due donne solo quando si tratta di andare in bagno insieme!!!

ROSARIA: E' vero, non ci avevo mai fatto caso ma in quella circostanza pare che se non abbiamo un'altra donna a fianco non riusciamo ad andare in bagno

COMMISSARIO: E ora che purtroppo hai ben chiara la situazione nella quale purtroppo per te ti sei cacciata, cosa hai intenzione di fare?

ROSARIA: Sicuramente fare di tutto per trovarlo e gettarlo nelle patrie galere

COMMISSARIO: Questo per quanto riguarda diciamo la parte professionale, ma per quella strettamente personale?

ROSARIA: Ti riferisci al bambino?

COMMISSARIO: Sì, hai pensato cosa fare?

ROSARIA: Sicuramente di portare avanti la gravidanza e farlo nascere. Mi dispiacerà per il fatto che dovrà crescere senza un padre ma in una circostanza come questa penso che invece sarà la sua fortuna

COMMISSARIO: Sono d'accordo con te, ma sai quale sarà la sua fortuna più grande?

ROSARIA: Quale?

COMMISSARIO: Quella di crescere con al suo fianco una madre come te e che possiede due palle grandi come due cocomeri

ROSARIA: Non esageriamo

COMMISSARIO: Allora ascoltami bene ... probabilmente non saranno grandi come due cocomeri ma sicuramente hai più palle tu pur essendo una donna rispetto a quelle che dovrebbe avere colui che dovrebbe fargli da padre

ROSARIA: andando ad abbracciare il commissario Silvia ti voglio un bene dell'anima e grazie per questa iniezione di fiducia ... ne avevo proprio un gran bisogno

COMMISSARIO: Ti voglio un mondo di bene anche io e ti assicuro che ho solamente detto cose vere e delle quali sono assolutamente convinta. E ora forza, mettiamoci al lavoro che voglio risolvere un po' di cose che ho qui in sospeso prima di partire ammesso che ci riesca

ROSARIA: Ehi, mica vorrai rinunciare alla tua vacanza con lo spasimante misterioso eh?!?

COMMISSARIO: Lo sai che fino all'ultimo può sempre succedere qualcosa che potrebbe stravolgere i piani no? Facendo il nostro lavoro poi è all'ordine del giorno!

ROSARIA: Sì certo ma cerca di essere un po' ottimista almeno oggi

COMMISSARIO: Chissà vedremo, ma qualcosa mi dice che forse anche questo viaggio potrebbe saltare

ROSARIA: Ma sono quattro anni che praticamente non fai né vacanze né un viaggio

COMMISSARIO: Appunto, perché oggi dovrebbe essere il giorno giusto allora? Ma non pensiamo a questo ora

ROSARIA: Brava! ... Un caffè?

COMMISSARIO: No grazie, l'ho preso prima di salire

ROSARIA: Io invece no e quindi provvedo immediatamente ... ci vediamo dopo e grazie ancora della chiacchierata Silvia

COMMISSARIO: Ma la fai finita di ringraziarmi?!? ... Ciao a dopo

Rosaria esce dalla stanza mentre il commissario estrae dalla borsa un cd musicale

COMMISSARIO: Oggi ho bisogno di una musica che mi rilassi il più possibile, ho proprio bisogno di riflettere ed inserisce il cd nel lettore del pc. Viene diffusa a basso volume di sottofondo la musica delle 4 stagioni di Vivaldi mentre il commissario si siede sulla sedia dando l'impressione di godersi la musica E non potevo scegliere musica migliore di questa

ROSARIA: rientrando in scena Silvia perdonami

COMMISSARIO: Cosa c'è?!?

ROSARIA: Mi spiace interrompere un tuo momento di relax ma fuori c'è la signora Veneranda che chiede di poter parlare con te

COMMISSARIO: E cosa vuole ora?!? Non l'abbiamo mica convocata noi no?

ROSARIA: No ma dice che voleva aggiornarti sulle ultime novità
COMMISSARIO: Sai di cosa si tratta?!?

ROSARIA: A me non ha voluto dirlo

COMMISSARIO: Ma è sola o c'è anche Miss Testa Vuota con lei?

ROSARIA: E' venuta da sola

COMMISSARIO: E va bene, falla entrare allora

Rosaria esce mentre il commissario abbassa leggermente il volume della musica ma lasciandola comunque di sottofondo

VENERANDA: entrando seguita da Rosaria Buongiorno signor commissario

COMMISSARIO: Buongiorno anche a lei

VENERANDA: Sono le 4 stagioni di Vivaldi?

COMMISSARIO: Sì, adoro ascoltare questa musica quando ho necessità di rilassarmi un po'

VENERANDA: Sono d'accordo con lei ... queste melodie celestiali sono proprio quello che occorre per scaricare le tensioni emotive che la vita ci costringe a dover assimilare

COMMISSARIO: Vuole che spenga?

VENERANDA: Certo che no, farà da sottofondo alla nostra chiacchierata

COMMISSARIO: Bene, allora mi dica pure tutto

VENERANDA: La ringrazio per l'opportunità che mi concede

COMMISSARIO: Lasci stare i convenevoli e mi spieghi per favore

VENERANDA: D'accordo. Sono qui perché c'è stata qualche novità nel frattempo

COMMISSARIO: E sarebbero queste novità?

VENERANDA: Qualche ora fa ho ricevuto una telefonata da Giacio

COMMISSARIO: Una telefonata?!?

VENERANDA: Sì e l'ho sentito anche molto provato sinceramente

COMMISSARIO: Provato?

VENERANDA: Oserei dire quasi disperato

COMMISSARIO: E le avrebbe anche spiegato i motivi di questa sua disperazione?

VENERANDA: Non è voluto entrare molto nei dettagli riguardo al suo stato d'animo ma qualcosa è riuscito a fornirmi come indicazione

COMMISSARIO: Sentiamo allora

VENERANDA: Vede commissario, Giacio è sempre stato un uomo estremamente corretto sia nei confronti della sua famiglia che nel suo lavoro

COMMISSARIO: Lei è veramente convinta di quello che dice?

VENERANDA: Assolutamente sì

COMMISSARIO: E questo magari poi lo verificheremo. Ma torniamo ai motivi di quella che lei ha interpretato come una sorta di disperazione

VENERANDA: Lei lo sa che noi donne usiamo molto il nostro intuito femminile e che raramente cadiamo in errore quando valutiamo certe situazioni

COMMISSARIO: Oddio, ogni tanto ne dubito fortemente ma prosegua pure

VENERANDA: Giacio mi ha spiegato nel corso della breve chiacchierata che è intercorsa tra noi telefonicamente di sentirsi affaticato soprattutto psicologicamente della sua attuale realtà di vita

COMMISSARIO: E cosa avrebbe affaticato questo povero uomo così tanto da indurlo a sparire?

VENERANDA: Nel suo momento di sfogo mi ha riferito che non aveva più intenzione di vivere rincorrendo continuamente guadagni sempre maggiori e facendo una vita la cui regola principale era diventata quella di trovare modalità per spendere sempre di più e spesso anche inutilmente senza dare il giusto valore al denaro e alle persone che aveva al suo fianco

COMMISSARIO: Sarebbe stato più semplice allora cambiare stile di vita no?

VENERANDA: Non sempre è così semplice signor commissario

COMMISSARIO: E' per questo che esistono dei bravi psicologi allora

VENERANDA: Verissimo ciò che lei asserisce ma da quanto mi ha detto sembra che abbia deciso di fare un nuovo percorso di vita che gli consenta di ritrovare sé stesso ed i veri valori di cui sentiva oramai la mancanza

COMMISSARIO: E sarebbe questo percorso di vita?

VENERANDA: Mi ha detto di non temere per lui, che per un periodo sarebbe sparito ma per una buona causa

COMMISSARIO: E le ha anche detto dove avrebbe intenzione di andare e quale sarebbe questa buona causa?

VENERANDA: Sì, si è confidato con me molto apertamente e mi ha detto di voler seguire un suo amico missionario per un viaggio nell'Africa più povera

COMMISSARIO: Addirittura?!?

VENERANDA: Proprio così e durante questa nuova esperienza voleva dare un suo contributo a tante persone che soffrono veramente e riscoprire così i veri valori della vita

COMMISSARIO: Allora avrà intenzione di utilizzare le sue disponibilità economiche magari per realizzare qualcosa di utile per queste persone ... che so, magari una scuola o un piccolo ospedale ...

VENERANDA: Assolutamente no! Mi ha detto che era sua intenzione invece lasciare tutti i suoi beni materiali qui e andare in quei posti per lavorare sodo insieme al suo amico missionario, come se ripartisse da zero e dovesse ricostruire la sua vita da capo

COMMISSARIO: ironica Un santo proprio questo Giacinto allora

VENERANDA: Secondo me sta tornando l'uomo che viveva al mio fianco prima di essere circuito da quell'altra donna

COMMISSARIO: Ah ecco!!! ... Anche se da quello che mi ha raccontato l'altro giorno non mi sembrava che con lei facesse una vita così modesta

VENERANDA: Ma nemmeno così esasperata, era veramente una persona diversa e bella dentro

COMMISSARIO: E cosa può esser successo allora nel frattempo secondo lei?!?

VENERANDA: Posso parlare liberamente?

COMMISSARIO: Basta che faccia attenzione ai termini che usa

VENERANDA: Va bene, però mi consenta di esprimerle il mio pensiero

COMMISSARIO: Dica pure

VENERANDA: alludendo a Rosaria Posso farlo anche in sua presenza?

COMMISSARIO: Tranquillamente, anche perché l'Ispettore qui presente è anche parte in causa in questa vicenda

VENERANDA: In che senso mi perdoni

COMMISSARIO: Volevo dire che è lei che si occupa delle indagini e quindi è giusto che sia informata di tutto ciò che accade

VENERANDA: Allora d'accordo ... volevo dirle che il mio ex marito aveva cambiato radicalmente il suo modo di vivere da quando era andato a vivere con la nostra ex baby sitter

COMMISSARIO: Cosa intende per aver cambiato il suo modo di vivere?

VENERANDA: Ma sì, penso che lei non abbia mai preparato in vita sua né un pranzo né una cena e così erano costretti ad andare a mangiare sempre al ristorante. E poi almeno una volta al mese doveva portarla in vacanza altrimenti la signora si sentiva troppo stressata della vita che faceva e cioè praticamente nulla dalla mattina alla sera

COMMISSARIO: E quindi lei pensa che lui si sia indebitato per colpa della vita eccessivamente dispendiosa che lo costringeva a fare la signora Elsa

VENERANDA: A mio avviso si, senza parlare poi di tutte le altre spese ... parrucchiere, personal trainer, abiti e scarpe a non finire ... una vita un po' al di sopra delle loro possibilità oserei dire

COMMISSARIO: Ma penso che lui guadagnasse bene con la sua attività o sbaglio?

VENERANDA: Per quello si, anche se era costretto durante la settimana a stare quasi sempre almeno un paio di giorni fuori casa per curare i suoi affari

COMMISSARIO: Quindi si assentava spesso per lavoro eh?

VENERANDA: Si signor commissario, un gran lavoratore

COMMISSARIO: Ed erano solo viaggi di lavoro?

VENERANDA: Cosa vorrebbe insinuare?

COMMISSARIO: Che magari il nostro Dr Jekyll e Mr Hyde univa l'utile al dilettevole

VENERANDA: Guardi che il mio Giacinto è stato sempre una persona seria e rispettosa, almeno fino a quando frequentava me ... poi ...

COMMISSARIO: E poi la nostra baby sitter lo ha traviato

VENERANDA: Proprio così

COMMISSARIO: rivolta a Rosaria Che ti dicevo?!? La colpa è sempre di una lei e raramente di un lui

VENERANDA: Allora anche lei è d'accordo con me signor commissario?

COMMISSARIO: Non proprio ... mi riferivo a un discorso che abbiamo fatto io e l'Ispettore

VENERANDA: Capisco

In quel momento si sente fuori scena la voce di Elsa che grida

ELSA: Ho detto che devo parlare urgentemente con il commissario e me lo dovete chiamare va bene?!? Altrimenti non mi muovo di qui!!!

COMMISSARIO: Ma che succede?!? E rivolta a Rosaria Fammi un favore, esci a vedere cosa sta succedendo

Come Rosaria apre la porta per uscire entra di corsa Elsa in scena

ELSA: Finalmente ... è più facile parlare con il Papa che con lei!!!

COMMISSARIO: Ma che modi sono questi?!? Chi le ha detto di entrare?!?

ELSA: accorgendosi della presenza di Veneranda Ah sei qui tu! ... E allora perché questa può stare qui e io no?!?

COMMISSARIO: Allora sia ben chiaro che chi entra nella mia stanza lo decido io, ok?

ELSA: Sì ma io ho delle cose urgenti da dirle e non posso aspettare ancora

COMMISSARIO: Allora si sieda ma cerchi di mantenere la calma altrimenti la faccio sbattere fuori immediatamente

ELSA: Va bene e guardandosi intorno Che bella musica, è la prima volta che la sento

VENERANDA: Già, peccato però che certe persone non siano in grado di apprezzarla come merita questa musica che oserei definire celestiale

ELSA: Ma che ce l'hai con me?

VENERANDA: Ti senti per caso toccata nel vivo?!? Volevo solamente asserire che per poter apprezzare questi capolavori musicali è necessaria avere una cultura non indifferente

ELSA: Guarda che anche nella mia famiglia siamo amanti della musica

VENERANDA: Dello Zecchino d'Oro per caso?

ELSA: Assolutamente no! ... Ad esempio mio fratello ha visto dal primo all'ultimo concerto di Gigi D'Alessio ...

VENERANDA: E subito dopo si è suicidato scommetto!

ELSA: Siamo proprio spiritose oggi eh?!?

VENERANDA: Mai quanto te che vorresti paragonare Le 4 stagioni di Vivaldi alle canzoni di quel cantante partenopeo

ELSA: Guarda che Gigi D'Alessio è napoletano e non greco

VENERANDA: Greco?!? Chi ha parlato di Grecia?!?

ELSA: Hai detto tu che è un cantante del Partenone no?!?

VENERANDA: Signor commissario, ma si rende conto di cosa è capace a volte la mente umana?!? Io non ho parole

Il commissario a quel punto prende la pistola, guarda preoccupata Elsa e la ripone nel cassetto come a voler evitare di compiere gesti inconsulti

ELSA: Ti ho lasciata di stucco eh?!?

COMMISSARIO: Allora, per favore ... facciamo così, spengo la musica e ora vediamo di lasciar perdere questi battibecchi tra voi due e di parlare del motivo per il quale anche lei si trova qui

ELSA: Glielo dico subito! Questa donna ha fatto sparire tutti i soldi del mio Giacio

VENERANDA: Ma cosa stai dicendo?!? Queste cose non rientrano nei miei costumi!!!

ELSA: Ma sentila la santarellina!!! ... E oltretutto questa mattina la Guardia di Finanza ha perquisito casa mia facendo oltretutto spaventare anche quelle povere creature di Moana ed Ilona!

VENERANDA: Che cosa?!?

ELSA: Sì, proprio così!!! E vuoi farmi credere che non li hai mandati tu?!?

VENERANDA: Io non ne so assolutamente nulla, glielo giuro signor commissario

COMMISSARIO: Ne sono convinta non si preoccupi. E hanno trovato qualcosa?

ELSA: Assolutamente niente

COMMISSARIO: E allora secondo voi cosa può essere successo?

ELSA: Lo chieda a lei

VENERANDA: Sei tu che lo hai strappato alla sua famiglia e lo hai portato sulla cattiva strada costringendolo a fare una vita che non sentiva sua

ELSA: Sei tu che sei una brutta strega

VENERANDA: Strega io?!? Ma non mi far ridere!

COMMISSARIO: Piano con questi termini

ELSA: Mi scusi signor commissario ma lei immagini solamente che quando i miei amici l'hanno vista la prima volta mi hanno

detto che erano disposti a fare una colletta per aiutarmi ad assoldare un killer se ce ne fosse stato il bisogno

VENERANDA: Signor commissario, io rimango basita dalle affermazioni di questa donna

COMMISSARIO: Io direi di finirla qui! ... Ma avete mai pensato piuttosto che questo ... diciamo uomo ... possa aver avuto delle vite parallele ed essersi preso gioco sia di voi due che di qualche altra povera donna illudendola e magari lasciandovi tutte in mezzo ad una strada?

ELSA: Il mio Giacino non è quel tipo di persona

VENERANDA: Nemmeno il mio, almeno fino a quando viveva con me

COMMISSARIO: rivolta a Rosaria Niente, è una partita persa

ROSARIA: Forse sarebbe il caso di portarle a conoscenza degli ultimi sviluppi

VENERANDA: A cosa si riferisce Ispettore?

COMMISSARIO: Niente, sono argomenti oggetto di indagine e che di conseguenza non possono ancora essere diffusi

In quel mentre squilla il cellulare di Veneranda

VENERANDA: Mi perdoni commissario, ho dimenticato di spengerlo ... è il numero di casa, mi consente di rispondere?

COMMISSARIO: Prego, faccia pure

VENERANDA: La ringrazio e risponde al cellulare Pronto? ... Si dimmi, cosa è successo?!? ... Cosa?!? ... Assolutamente sì, arrivo immediatamente! E chiude la telefonata

COMMISSARIO: Qualche problema?!?

VENERANDA: La mia domestica mi ha appena comunicato che presso la mia dimora si è presentata la Guardia di Finanza e vuole effettuare una perquisizione

ELSA: Beata te! A me invece sono venuti a perquisire proprio casa!

COMMISSARIO: Guardi che casa e dimora sono praticamente la stessa cosa!

ELSA: Ah, mi scusi allora

VENERANDA: Commissario, io a questo punto dovrei andare

COMMISSARIO: Assolutamente si! Anzi per quanto mi riguarda possiamo anche concludere qui questo nostro incontro ed attendere che ci sia qualche nuovo sviluppo

ELSA: E quindi?

COMMISSARIO: E quindi ora ve ne tornate a casa, soprattutto lei signora Veneranda, e non appena avremo qualche novità ve lo faremo sapere immediatamente

ELSA: Ma continuerete le indagini per ritrovarlo?

COMMISSARIO: Per quello potete dormire sonni tranquilli. L'Ispettore ha ottimi motivi per farlo e sono sicura che farà un ottimo lavoro

ELSA: Allora conto su di lei Ispettore, me lo ritrovi per favore

ROSARIA: Farò del mio meglio

VENERANDA: Allora vi ringrazio e attendo notizie al più presto

ELSA: Ma posso farvi vedere quanto è bello il mio Giacio? E tirando fuori una foto Guardate, non assomiglia a Brad Pitt?!?

COMMISSARIO: guardando la foto Ma ... questo è il vostro Giacio?!?

VENERANDA: Si è proprio lui

ELSA: Perché lo conosce?!?

COMMISSARIO: No, no ... ma assomiglia veramente tanto a qualcuno

ELSA: Glielo ho detto, a Brad Pitt

COMMISSARIO: Sì, due gocce d'acqua proprio! Anche se lui, a vederlo così, ha più l'espressione di un marpione

VENERANDA: Cosa le fa pensare questo commissario?

COMMISSARIO: E' una mia deduzione e penso di non sbagliarmi. Anzi, posso dire una cosa che va al di fuori del ruolo che ricopro?

VENERANDA: Certo, faccia pure commissario

COMMISSARIO: Se volete conoscere il mio pensiero allora secondo me è ora che voi tutte apriate gli occhi ... questo signorino secondo me si è preso gioco di tutte e tre, dandovi

il ben servito e fuggendo con il bottino magari pensando già alla prossima preda

ELSA: Tutte e tre?!? Ma noi siamo due!

COMMISSARIO: Ho detto tutte e tre?!?

VENERANDA: Sì signor commissario

COMMISSARIO: Scusate allora ... evidentemente stavo già pensando alla preda successiva!

VENERANDA: Ma perché lo dipinge così?!? Lei non lo conosce nemmeno

COMMISSARIO: Ha ragione, perdonatemi ... era solo un mio sfogo personale e penso sia meglio chiuderla qui ... Rosaria accompagna fuori le signore per favore

VENERANDA: Sì, è meglio che io fugga a casa. Arrivederci signor commissario ed esce dalla stanza

ELSA: Potrei parlare un attimo con lei da sola signor commissario?

COMMISSARIO: Non ho molto tempo perché tra poco devo partire

ELSA: Solo due minuti

COMMISSARIO: Va bene, basta che sia una cosa veloce però

ELSA: Velocissima!

COMMISSARIO: Mi dica allora e notando che Elsa guarda verso Rosaria l'ispettore è una persona di mia fiducia quindi parli pure tranquillamente

ELSA: Va bene, se lo dice lei! ... Volevo dirle che ha fatto benissimo a mandare la Guardia di Finanza anche a casa di quella strega ...

COMMISSARIO: Prima di tutto non ho mandato io i finanzieri a casa di nessuno e poi ho detto piano con certi termini!

ELSA: Ma quella donna è veramente una strega!

COMMISSARIO: E io invece fino ad ora ho visto solamente delle donne e quindi voglio vedere che tra di voi ci sia comunque il massimo rispetto! ... Almeno fino a quando non scopriremo cosa è veramente successo, e che cavolo! Ora sono veramente stufo di questo vostro atteggiamento così puerile, da bambinette invidiose l'una dell'altra a prescindere solo perché davanti dovete avere per forza una rivale e non un'altra donna!!!

ELSA: Va bene, non volevo farla arrabbiare

COMMISSARIO: E invece fino a quando vi comporterete così io sarò sempre molto arrabbiata, è chiaro o no il concetto?!?

ELSA: Ma sì, chiarissimo. Vedrà però che quando scoprirà di cosa può essere capace quella donna cambierà idea

COMMISSARIO: Ed io invece sono sicura che quando scopriremo cosa può aver combinato il vostro Giacio allora ne potremo riparlare, ma fino a quel momento non voglio più vedervi azzannare l'una con l'altra

ELSA: Vedrà lei invece ... scoprirà presto che bravo uomo è il mio Giacio e dovrà cambiare idea su di lui

COMMISSARIO: Qualcuno sicuramente dovrà cambiare idea ma vedremo ad indagini concluse chi dovrà farlo! ... Doveva dirmi altro?!?

ELSA: Solo di indagare bene su quella ... donna. Secondo me ha qualche scheletro nell'armadio

COMMISSARIO: Noi indagheremo a 360 gradi senza far sconto a nessuno, non si preoccupi e secondo me non è solo lei ad avere qualche scheletro nell'armadio

ELSA: Cosa vuole dire con questo?

COMMISSARIO: Le indagini sono ancora in corso, quando sarà il momento saprà tutto quello che c'è da sapere ... Ed ora se non ha altro da dirmi, io e l'ispettore avremmo da lavorare

ELSA: Va bene, buon lavoro allora e buona giornata

COMMISSARIO: Grazie anche a lei ... Rosaria vuoi accompagnare la signora per favore?

ROSARIA: Certo e rivolta ad Elsa Venga con me

Rosaria esce dalla stanza con Elsa mentre il commissario prende il cellulare e compone un numero

COMMISSARIO: chiudendo la telefonata Niente ancora ... ma prima o poi risponderà se ha ancora intenzione di andare a Parigi con me!

Rosaria rientra in scena

ROSARIA: Ti sei quasi tradita prima eh?!?

COMMISSARIO: Sì, per fortuna sono riuscita a recuperare

ROSARIA: E adesso cosa pensi di fare?

COMMISSARIO: Intanto tu continua le tue indagini, prima o poi succederà qualcosa per cui riusciremo a trovarlo

ROSARIA: Scusami ma non sono così ottimista

COMMISSARIO: Mai dire mai! A volte succedono delle cose incredibili quando meno te lo aspetti

ROSARIA: Pensi sia il caso di chiamare i colleghi della Guardia di Finanza e coordinare le indagini insieme a loro?

COMMISSARIO: Per il momento no, aspettiamo ancora un po'. Piuttosto chi c'è di servizio oggi che può darti una mano nell'indagine!?

ROSARIA: Ci sono Armaduro e Barletti, ma perché ... pensi che non me la sappia cavare da sola per ora?

COMMISSARIO: Al contrario, sono certa che tu sia in grado di fare un ottimo lavoro ma vorrei che conoscessero i dettagli dell'indagine anche loro in modo da avere una squadra pronta ad intervenire qualora ce ne fosse bisogno

ROSARIA: Va bene, se lo dici tu

COMMISSARIO: Sì, lo preferisco

ROSARIA: Ma tu sei pronta per partire?

COMMISSARIO: Sì sono pronta e sto aspettando solo una telefonata per sapere a che ora ci dobbiamo vedere alla stazione

ROSARIA: Hai bisogno di un passaggio per la stazione?

COMMISSARIO: Sì, anzi stavo pensando che preferirei mi accompagnasse qualcuno magari con l'auto di servizio, non vorrei trovare problemi con il traffico

ROSARIA: Va bene, allora fammelo sapere così organizzo

COMMISSARIO: Grazie mille

ROSARIA: Finalmente un po' di relax ... e poi in una città romantica come Parigi, non oso nemmeno immaginare cosa sarai capace di combinare con il tuo spasimante

COMMISSARIO: sorridendo Ma insomma Ispettore ... un po' di rispetto per il tuo superiore ...

ROSARIA: ironica facendogli il saluto militare Ha ragione signor commissario, mi perdoni

COMMISSARIO: Per questa volta passi, ma la prossima si ritenga consegnata ah ah ah

ROSARIA: Ma se ci saranno novità dovrò contattarti?

COMMISSARIO: Se non succede niente prima che io parta allora sì, qualsiasi cosa mi chiami al cellulare

ROSARIA: D'accordo. Allora vado a condividere l'indagine con Armaduro e Barletti

COMMISSARIO: Buon lavoro

ROSARIA: Grazie, ci vediamo per un saluto prima che tu vada via

COMMISSARIO: Certo, a dopo

Rosaria esce di scena mentre il commissario si siede controllando il cellulare

COMMISSARIO: Ed ora non rimane che attendere la telefonata per chiudere finalmente questa giornata

Si abbassano leggermente le luci mentre in sottofondo viene diffusa nuovamente Le 4 stagioni di Vivaldi.

Dopo poco si sente squillare il cellulare e la musica viene interrotta rialzando le luci

COMMISSARIO: Pronto? ... Ciao Davide, tutto bene?!? ... Certo che non vedo l'ora di vederti, mai come in questo momento ... Sì, non vedo l'ora di partire ... ah, tu stai già andando in stazione con un taxi? ... No grazie, non occorre che tu venga a prendermi in ufficio, ho una collega che si è offerta di accompagnarmi ... va bene, a che ora ci vediamo e a quale binario? ... Perfetto, ci vediamo lì tra mezz'ora, a dopo e chiude la telefonata. Poi rivolta verso la porta Rosariaaaa ...

ROSARIA: Eccomi, che succede?

COMMISSARIO: Prepara la squadra con Armaduro e Barletti ed entro 5 minuti usciamo

ROSARIA: Per accompagnarti in stazione serve tutta questa gente?

COMMISSARIO: Sì, anche perché voglio farti una sorpresa

ROSARIA: Una sorpresa?!? E di cosa si tratta?!?

COMMISSARIO: Diciamo un piccolo regalo tutto per te

ROSARIA: Non mi far stare in ansia, che regalo?!?

COMMISSARIO: Hai le manette con te?!?

ROSARIA: Certo

COMMISSARIO: E allora oggi ti regalerò una dimostrazione di cos'è la solidarietà femminile! Vai a chiamare gli altri che vi raggiungo subito!

ROSARIA: Va bene ed esce di scena

COMMISSARIO: preparandosi per uscire E' inutile che tu abbia invertito le tue generalità caro Davide Giacinti o Giacinto Davidi meglio conosciuto come Giacino, questa volta ti ha detto male! Hai voluto esagerare e dopo il non c'è due senza tre hai voluto tentare anche con la quarta donna, ma il giochetto è finito purtroppo per te!Volevi andare a Parigi e finirai in carcere, carogna!

Apri il cassetto, prende la pistola e facendola scarrellare come per mettere il colpo in canna E oggi soprattutto dimostrerò che la solidarietà tra le donne non esiste solamente per andare insieme al bagno E si affretta ad uscire mentre viene diffusa la canzone Siamo Donne (di Sabrina Salerno e Jo Squillo al ritornello "siamo donne oltre le gambe c'è di più ... "), le luci si spengono e si chiude il sipario